

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt.8 e 9 del D.Lgs.n.23/2011 e l'art.13 del D.L. n.201/2011, convertito con modificazioni con la L.n.214/2011 e modificato dall'art.4 del D.L. n.16/2012, convertito con modificazioni con la L.n.44/2012, con i quali è stata istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTE le norme contenute nell'art.4 del D.L. n.16/2012 convertito con modificazioni dalla L.n.44/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs.n.504/1992n e dell'art.1 commi 161/170 della L.n.296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art.13 del D.L.n.201/2011;

VISTE le modifiche apportate alla disciplina dell'IMU dall'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che prevede la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato art. 13 del D.L. 201/2011 e la previsione di una riserva del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato alla aliquota standard dello 0,76 per cento, di cui al comma 6, primo periodo, dell'art. 13 citato;

VISTO il D.L.n.102/2013, convertito con modificazioni in legge n.124/2013;

TENUTO conto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione C.C. n.1 del 30/03/2012;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

DATO ATTO CHE a norma dell'art.7, comma 1, lettera h) del D.Lgs.n.504/1992, richiamato dall'art.9, comma 8, del D.Lgs.n.23/2011, i terreni agricoli sono esenti dall'imposta municipale propria nel Comune di Venegono Inferiore, in quanto rientrante tra i Comuni montani o di collina riportati nell'elenco allegato alla circolare del Ministero delle Finanze del 14/06/1993;

VISTA la deliberazione C.C. n.18/2013 con cui sono state determinate le aliquote IMU anno 2013 di seguito riportate:

ALIQUOTA DI BASE di cui all'art.13, comma 6, del D.L. n.201/2011	0,96 per cento
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE	0,4 per cento

di cui all'art.13, comma 7, del D.L. n.201/2011	
ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE di cui all'art.13, comma 8, del D.L. n.201/2011	0,2 per cento
ALIQUOTA ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE CONCESSE IN COMODATO D'USO GRATUITO A PARENTI IN LINEA RETTA O IN LINEA COLLATERALE FINO AL SECONDO GRADO, a condizione che l'utilizzatore vi risieda anagraficamente e vi dimori abitualmente. Agevolazione da dichiarare mediante modello ministeriale di dichiarazione IMU mantenendo invariata la detrazione prevista per l'abitazione principale dall'art.13 comma 10 del D.L. n.201/2011 pari a euro 200,00;	0,92 per cento

CONSIDERATO che a norma dell'art.13, comma 15, del D.L.n.201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52 comma 2, del D.Lgs.n.446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

VISTI i favorevoli pareri obbligatori rilasciati ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 dai responsabili dei servizi competenti;

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali registrati e trascritti;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000;

CON voti 9 favorevoli e 3 astenuti (Stanchina, Cremona F. e Meregaglia);

D E L I B E R A

1 – di determinare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2014 confermando le aliquote applicate nell'anno 2013 di seguito riportate:

ALIQUOTA DI BASE di cui all'art.13, comma 6, del D.L. n.201/2011	0,96 per cento
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE di cui all'art.13, comma7, del D.L. n.201/2011	0,4 per cento
ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE di cui all'art.13, comma 8, del D.L. n.201/2011	0,2 per cento
ALIQUOTA ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE CONCESSE IN COMODATO D'USO GRATUITO A PARENTI IN LINEA RETTA O IN LINEA COLLATERALE FINO AL SECONDO GRADO, a condizione che l'utilizzatore vi risieda anagraficamente e vi dimori abitualmente. Agevolazione da dichiarare mediante modello ministeriale di dichiarazione IMU	0,92 per cento

2 – di mantenere invariata la detrazione prevista per l'abitazione principale dall'art.13, comma 10, del D.L. n.201/2011, pari a euro 200,00;

3 – di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014 così come sancito dalle disposizioni di legge indicate in premessa;

4 – di trasmettere, a norma dell'art.13, comma 15, del D.L. n.201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di trenta giorni dalla sua esecutività o comunque entro il termine di trenta giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

5 - dare atto che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere previsto dall'art.49, comma 1, T.U.E.L. – D.Lgs.n.267/2000, come risulta in premessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti 9 favorevoli e 3 astenuti (Stanchina, Cremona F. e Meregaglia);

D E L I B E R A

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo n.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000 T.U.E.L.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO AI SENSI DELL'ART.49 C.1 E 147 BIS DEL D.LGS. N.267/2000

Il sottoscritto responsabile dell'Area Economico finanziaria esprime, per quanto concerne la regolarità contabile, PARERE FAVOREVOLE

Il responsabile dell'Area
Economico/finanziaria

Firmato digitalmente da
Graziella Redaelli

CN = Redaelli Graziella
O = Comune di Venegono Inferiore/00309250124
C = IT

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1 E DELL'ART.147 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000.

Il sottoscritto responsabile dell'area interessata, esprime parere favorevole di regolarità tecnica ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il responsabile dell'Area
Tributi, Commercio, URP
e riscossione entrate

Firmato digitalmente da

Elena Guzzetti

CN = Guzzetti Elena
O = Comune di Venegono
Inferiore/00309250124
C = IT

Interventi consiglieri comunali

Determinazione aliquote IMU anno 2014

Sindaco

Terzo punto all'ordine del giorno. Determinazione aliquote IMU anno 2014. La parola all'assessore Luraghi.

Luraghi Enrico

Credo qua, non mi sbaglio dicendo che sono confermate quelle dello scorso anno con un punto di domanda nel senso che questa Amministrazione, anche in commissione aveva accolto favorevolmente la possibilità di ridurre, di portare all'aliquota base del 4 per mille, quella che è stata una proposta del Governo e che poi non è venuta alla luce, portare all'aliquota base del 4 per mille le abitazioni concesse in uso, in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta fino al primo grado. Quindi permane questa volontà di questa Amministrazione di inserire, introdurre questa nuova agevolazione laddove questa agevolazione venga resa possibile in termini economici anche per scelta del Governo. Aspettiamo di sapere se nella finanziaria o nelle n. modifiche all'IMU che verranno sicuramente fatte, se ci saranno ancora, se ci sarà ancora l'imposta, sarà possibile approvare questa nuova aliquota.

Sindaco

Cremona Franco prego.

Cremona Franco

Nell'ultimo consiglio, quello dell'approvazione del 2013 del 5/07 avevamo chiesto sulla quarta aliquota dallo 0,92 che fosse portata allo 0,76, questa è un'indicazione che avevamo dato, vedo che è rimasta lo 0,92, ecco, era solo per ricordare quello che era stato detto l'ultima volta.

Luraghi Enrico

Sì, no, è una... Diciamo che è una richiesta che è in linea con quell'altra che abbiamo detto, per il primo grado addirittura il 4 per mille. Ricordo che lo 0,92 è l'aliquota che viene applicata alle case concesse, alle abitazioni concesse in comodato d'uso ai parenti fino al secondo grado, affini e diretti. Non ci sono le condizioni economiche, bisogna essere seri, cioè, se ci fossero le condizioni per farlo sarebbe un primo passo sicuramente da fare ma non ci sono le condizioni economiche. Non ci sono perché, e lo anticipo rispetto al Bilancio, ci sarà un ulteriore taglio delle risorse da parte dello Stato ancora per effetto di una manovra del 2013 che al Comune di Venegono Inferiore costerà all'incirca 55.000 euro e poi bisogna tener conto che con l'incremento dell'aliquota IVA dal 21 al 22% tutti i nostri costi, quelli che non sono deducibili ai fini IVA che sono parecchi, pesano in termini economici perché sono maggiori oneri per l'amministrazione comunale. Purtroppo queste sono le considerazioni da fare. Io sarei, credo non solo io ma l'intero consiglio comunale, sarebbe contento di poter rivedere le aliquote al ribasso, ulteriormente, soprattutto per alcune categorie, come quelle che sono state richiamate. Noi ci aspettiamo che questa manovra, così come è stata fatta, io spero venga mantenuta sulla prima casa, venga riconosciuta, come dicevo prima, anche per le abitazioni concesse ai parenti.

Devo dire però una cosa, visto che mi si riprende, e non per gusto di polemica, ma va bene. Certo è che se questo Stato usa le risorse dei cittadini per venire incontro a quei Comuni che hanno alzato le aliquote dal 4 al 5, al 6 per mille, pagandone ben il 60% e ponendosi il problema magari di pagarle tutte, non credo che faccia un grosso servizio ai Comuni che invece in maniera corretta, hanno tenuto l'aliquota minima al 4 per mille perché vuole dire che lo Stato sta dando a quei Comuni che hanno alzato l'aliquota, un po' di risorse in più. E queste risorse in più da dove le prende, le prende da quei Comuni che sono stati virtuosi. Il giochino qua è bello. Avremmo potuto fare come il Comune di Varese, mettere l'aliquota al 5, 6 per mille, no, poi lo Stato ce ne pagava lui una parte tra il 4, il 5 e il 6, lo 0,60 ce lo dava lo Stato, il resto ce lo metteranno i cittadini, così si fanno tornare i conti. Ecco questo modo furbesco di fare le cose, questo modo furbesco di approvare le leggi non va bene perché sottrae risorse ai Comuni, come il nostro, che hanno mantenuto l'aliquota minima, non hanno chiesto niente ai cittadini, hanno preso quello che lo Stato gli ha ristornato rispetto alla prima casa e che potrebbero, se quelle risorse ci fossero, essere destinatari delle risorse, magari per portare dal 9,2 al 7,6 per mille l'aliquota anche per i parenti, per le concessioni in uso gratuito, i parenti di primo grado, delle abitazioni. Questo, mi piacerebbe sapere l'opinione della minoranza, se

concorda con il comportamento dello Stato che interviene economicamente sulla parte di aliquota oltre il 4 per mille.

Sindaco

Cremona Franco prego.

Cremona Franco

Però dici allora io, io faccio così perché almeno non gravo su...beh, però gli altri allora sono tutti furbi? Tutti furbi? Ma non so. Allora se tutti facessimo il contrario di quello che stiamo facendo adesso saremmo tutti furbi? Allora saremmo tutti nella stessa condizione, non tutti furbi. Saremmo tutti nelle stesse condizioni, non tutti furbi. Ci sarebbe una maggiore equità forse se tutti si comportassero nello stesso modo, o da una parte o dall'altra, però a questo punto però eh.

Luraghi Enrico

Allora siamo sempre allo stesso ragionamento che è un po' quello di prima. Ci sono delle leggi e c'è chi le rispetta. E' poi il ragionamento che può andare avanti fino all'evasione fiscale. Che va avanti anche rispetto a quello che tu hai sostenuto per quanto riguarda il conferimento delle macerie dei cantieri su là che dovrebbero essere...seguono tutte lo stesso filo logico e allora su questo filo logico o abbiamo un comportamento oppure non va bene. E' giusto. Hai ragione su quello. Ma bisogna dare ragione anche sul fatto che se il rimborso dello Stato è per l'aliquota del 4 per mille questa è la norma, e questo è il rimborso. E il Comune che sceglie, per rimpinguare le proprie casse di applicare un'aliquota sulla prima casa superiore al 4 per mille, se la fa dare dai cittadini per intero, dai cittadini del suo Comune, non dall'interno Paese Italia seppur per una quota dello 0,60, perché questo vuol dire sottrarre risorse; perché questo vuol dire fissare delle leggi e poi contravvenire. E perché si contravviene? Guarda caso, la maggior parte dei Comuni che hanno applicato un'aliquota superiore al 4 per mille sono le grosse città che hanno, evidentemente, un potere contrattuale che è ben superiore a quello del Comune di Venegono Inferiore. E rispetto a questo io sarei contento se almeno, non dico l'unanimità sul Bilancio, si voti anche contro, ma su queste affermazioni di principio bisognerebbe, per lo meno, far sentire una voce sola, da parte di questi poveri piccoli Comuni.

Stanchina Paola

Ascolta nessuno concorda con i Governi ultime con le decisioni, nominava prima e citava prima il Sindaco Governo...attuale Governo Letta, però attenzione che facciamo un'altra considerazione. Noi adesso stiamo parlando di IMU, di ICI, di quello che vogliamo parlare però comunque i Comuni devono da qualche parte far cassa. Se non lo fanno con l'IMU, l'ICI o altro, lo fanno comunque con l'IRPEF perché basta vedere poi il punto successivo, il nostro aumento qual è stato l'anno scorso.

Luraghi Enrico

No, scusi non ho capito. Lei ha detto che i Comuni devono far cassa su queste cose qua..ah, ho capito bene, quindi è giustificato...

Parla microfono spento, non si sente

Stanchina Paola

Perché star lì a discutere sull'ICI, l'IMU quando poi per l'IRPEF, e ho capito, però è la stessa cosa.

Parla microfono spento, non si sente

Cremona Emilio

Parla a microfono spento.

...quei Comuni, che grazie all'intervento dello Sato ...allora almeno dire che non siamo d'accordo...vengano tolte a noi per coprire quello che hanno fatto altri, almeno su quello

Cremona Franco

Io su questo sono d'accordo, il mio ragionamento era quello di dire per paradosso se non si può arrivare a questo, allora che tutti facciano il resto, almeno...è questo il mio paradosso. Io sono d'accordissimo su quello che ha detto l'assessore.

Sindaco

Allora metto in approvazione il terzo punto all'ordine del giorno: "Determinazione aliquote IMU anno 2014". Quelle elencate in delibera cioè lo 0,96 come aliquota base, lo 0,4 per le abitazioni principali, lo 0,2 per i fabbricati rurali e lo 0,92 per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea diretta o in linea collaterale fino al secondo grado. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Segretario

9 favorevoli e 3 astenuti.

Sindaco

Immediata esecutività per questa, sì. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti?

Segretario

9 favorevoli e 3 astenuti.